

GRAFFIO DI GATTO: “ MANOVRA SPECIALE?”

Alla fine il Decreto Legge 98/2011 è diventato Legge, la Legge 111/2011. Nel duplice passaggio parlamentare, pochi sono stati i cambiamenti, ma significativi.

Alla fine della fiera, quasi 30 miliardi sui **48 complessivi** (ossia il 62.5%) arriveranno da nuove entrate (=TASSE): dal taglio delle agevolazioni fiscali; da IRAP maggiorata per banche-assicurazioni-società concessionarie (Art.23); dalle accise sui carburanti (2 miliardi/anno), dai tickets sanitari (763 milioni/anno) ,dal “contributo solidale delle pensioni ricche”(sic!!) sia sotto forma di mancata rivalutazione automatica che come tassa sulle pensioni over 90.000 euro/lordi/anno (Art.18).

Ai pensionati si tolgono 1.92 miliardi, ossia il 6.4% delle nuove tasse.

Le riduzioni di spesa (37.5% del totale) saranno a carico dei pubblico impiego (blocchi contrattuali,economici e di turn-over: circa 740 milioni/anno), del FSN (Art.17:-7.95 milioni, nel biennio 2013-2014), delle Regioni ed Enti Locali (-9.6 miliardi nel biennio 2013-2014).

Tutti colpiti: statali, pensionati, imprese, malati, SSN, risparmiatori, automobilisti, banche, assicurazioni, ministeri, regioni ed autonomie locali. Tutti, chi piu' e chi meno; tutti, spesso piu' volte ciascuno (esempio tipo: un pensionato malato, con un po' di BOT).

Tutti a stringere la cinghia, da oggi al 2014 (almeno...)per permettere all'Italia di arrivare al fantomatico pareggio di bilancio, chiestoci dall'Europa “matrigna”.

Tutti, tranne la CASTA. Tutti, tranne i politici, sia come “classe” che come individui.

Come “classe”, parteciperanno alla manovra con un contributo ridicolo: lo 0.016% del totale, pari a 7.6 milioni di euro!

Nella legge ci sono ben 8 articoli (8/41=19.5%) dedicati alle futuribili riduzioni dei costi della politica, ma nessuna di impatto immediato. Ben che vada, i tagli degli stipendi, dei “mezzi blu” (auto ed aerei), dei vitalizi, dei benefits vari e dei rimborsi elettorali scatteranno realmente dal 2013. Anzi: per le auto blu, solo alla rottamazione. Anzi, per i benefits, solo al termine dell'incarico pubblico.

Non solo ma la stretta per i politici si allenta perché, ora, le remunerazioni dovranno essere paramtrate– come media ponderata rispetto al PIL - non piu' su tutta la UE ma su quelle dei 6 principali Stati dell'area euro, ossia dei Paesi piu' ricchi (Art.1, c.1). Il tutto, “dalle prossime elezioni” (Art.1, c.6).

Ancora, i vitalizi dei politici restano tali e non si trasformano in pensioni....

Insomma, la Casta non cede. Il futuro (decreti attuativi vari) dirà se i cittadini italiani sono stati, ancora una volta, presi in giro da questi politici “miracolati” . Miracolati, dalle liste “centraliste”bloccate e dall'assenza delle preferenze individuali.

I politici, tutti, continuano a vivere in un mondo a parte....anzi, nel giardino del Mago di Oz....

Buon per loro. Ma il sogno sta per terminare: il risveglio sarà duro, molto duro, per tutti: azzurri, verdi, rossi, arancioni, grigi....

La refezione è finita!

LENIN

Vicenza, 18/07/2011



DOMANDINA della SERA

“Una volta arrivati al pareggio di bilancio, nel 2014, come manterremo poi lo stesso pareggio negli anni successivi, in assenza di manovre strutturali, di tagli lineari e di un significativo aumento del PIL?”